

L'ira degli ucraini sul caso Poroshenko «Avete servito la propaganda russa»

L'ambasciatore scrive al sindaco: «Tele di Castelvecchio usate a supporto del Cremlino»

VERONA Il caso Poroshenko torna alla ribalta, e non solo a Verona. Come il nostro giornale aveva anticipato nei giorni scorsi, i capigruppo del consiglio comunale hanno deciso di revocare, a larga maggioranza e col voto contrario dei soli tosciani Bozza e Meloni, la cittadinanza onoraria al presidente Poroshenko. E le motivazioni erano molto dure. Ancora più dura, adesso, la reazione dell'ambasciatore ucraino in Italia, Yevhen Perehyin, che ha scritto una lettera al sindaco Federico Sboarina, al presidente del consiglio comunale, Ciro Maschio e a tutti i consiglieri. Nella lettera l'ambasciatore afferma che i promotori della revoca utilizzano i quadri rubati a Castelvecchio «quale supporto alla costruzione di tesi propagandistiche e fantasiose, concepite nella fabbrica di propaganda del Cremlino».

L'ambasciatore riprende le motivazioni dei consiglieri favorevoli alla revoca, ricordando che «il popolo di Verona e i suoi numerosi ospiti possono da più di un anno godere dei 17 quadri, il cui ritorno è stato il frutto della collaborazione tra le autorità di Verona e le autorità giudiziarie ucraine». Quanto alle accuse lanciate all'Ucraina dai consiglieri veronesi, l'ambasciatore afferma che «dal 2014 l'Ucraina è costretta a vivere nelle estreme condizioni dell'aggressione militare russa, mentre gli or-



Maggio 2016
Il presidente ucraino Poroshenko ammira a Kiev le tele di Castelvecchio appena recuperate

ganismi internazionali (la Ue, l'Ocse, la Nato e il Consiglio d'Europa) riconoscono che in Donbass è in atto un'aggressione russa contro l'Ucraina».

La lettera afferma che «il promotore dell'iniziativa per la revoca della cittadinanza onoraria a Poroshenko (il capogruppo leghista Vito Comencini, primo firmatario della proposta, ndr) si è recato in Donbass, violando il diritto internazionale (viaggio sicuramente organizzato dai circoli russi) e adesso testimonia, certo non obiettivamente, sulle distruzioni in quella regione». E l'ambasciatore chiede ai consiglieri veronesi: «Perché non vi recate in Donbass ad ascoltare le testimonianze di alcuni dei 24mila feriti?»

Dicendosi disponibile ad un incontro con il sindaco Sboarina e coi consiglieri, l'ambasciatore conclude rilevando che «sicuramente la storia metterà tutto a posto, mentre i quadri che sono sopravvissuti a tante vicende drammatiche, sopravvivranno anche a questi ignobili giochi politici». La mozione di revoca della cittadinanza a Poroshenko era stata motivata da Comencini e dagli altri firmatari anche col fatto che «in Ucraina vengono violati i diritti dei cittadini ucraini di etnia russa, pari al 17% della popolazione mentre molti ucraini sono stati condannati senza prove di colpevolezza». (L.a.)

La nomina

Ugoli segretario Pd unito almeno in città

VERONA Come previsto, Luigi Ugoli è stato eletto segretario cittadino del Pd veronese. Sarà affiancato da una squadra unitaria, formata dagli 8 segretari di Circolo e da Lorenzo Dalai che sarà presidente dell'Assemblea. Nessuna novità da Roma, invece, sulla segreteria provinciale. La Commissione di Garanzia ne discuterà solo dopo l'Epifania. Ugoli ha spiegato peraltro che la sua elezione «intende riportare al centro della scena un Pd che non si focalizza sulle differenze interne, ma le supera». Secondo il neosegretario cittadino (che succede a Orietta Salemi, dimessasi dopo le elezioni comunali di giugno) «questo non significa disinteressarsi delle tensioni interne, ma valorizzare la logica unitaria che a livello cittadino ci ha consentito di costruire un percorso condiviso». Quanto al giudizio sulla giunta comunale guidata da Sboarina, secondo Ugoli essa «dice di volersi contrapporre alle scelte della giunta precedente, ma su tutti i temi importanti della città, mostra spesso grande disorientamento e l'unico dato certo finora è l'appoggio ad iniziative della destra più estrema».

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

La rapina e il ritrovamento

1 Il 19 novembre 2015 vengono rapinate, con un colpo clamoroso, 17 quadri dal museo di Castelvecchio. Se mesi dopo, nel maggio 2016, le tele vengono ritrovate in Ucraina

La cittadinanza onoraria

2 Dopo altri sette mesi, dicembre '16, i quadri fanno il loro ritorno a Verona. Il sindaco Flavio Tosi decide di insignire il presidente ucraino Poroshenko della cittadinanza onoraria

L'inversione di rotta

3 Con il cambio di maggioranza in Comune, la decisione di invertire la rotta: i capigruppo hanno deliberato di revocare (unici contrari i toscani) l'onorificenza al leader ucraino

La Palazzina

AZIENDA AGRITURISTICA



L'azienda agrituristica "La Palazzina" è situata a Isola della Scala, terra del famoso riso vialone nano. È una struttura del XVI secolo, completamente restaurata. **Propone la semplicità della cucina tradizionale e offre un alloggio confortevole e tranquillo.** Facilmente raggiungibile sia da Verona che da Mantova.

Siamo Aperti per la Ristorazione il Venerdì e il Sabato per la cena e la Domenica per il pranzo e la cena.

Su richiesta, il locale è aperto anche altre sere, per gruppi di 15/20 persone minimo.

L'Agriturismo effettua servizio di solo pernottamento. Le camere, con bagno privato, sono spaziose e arredate con cura ed eleganza. C'è un verde giardino con parco giochi per i vostri bambini e ampio parcheggio.



Vincitori del premio "Spiga d'oro 2015"

Via Palazzina - ISOLA DELLA SCALA - 37060 - Verona tel. 338 7474161
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE lapalazzina@agriturismolapalazzina.it
www.agriturismolapalazzina.it

Carissimi auguri all'affezionata clientela!!



RI TAGLIA QUESTO COUPON E IL DOLCE TE LO OFFRIAMO NOI